

Per la festa della Liberazione decine di iniziative. Il presidente Scalfaro alle Fosse Ardeatine

Veltroni a casa dei fratelli Cervi «Festa di tutti, senza dimenticare»

Il vice presidente del Consiglio a Gattatico: «Scusate il ritardo... è la prima volta che un ministro viene qui. Eppure i Cervi sono il nome della Resistenza». Il presidente del Senato Mancino: «Nessuna interpretazione riduttiva del 25 aprile».

ROMA. Di questo 25 aprile, festa della Liberazione, non resta solo lo squarcio sul muro di palazzo Marino. La memoria è più forte di ogni bomba. Di quelle vecchie e di quelle nuove. Restano perciò anche altre immagini. Il Capo dello Stato Scalfaro alle Fosse Ardeatine. Il presidente del Consiglio Prodi e il ministro Napolitano a Bologna. A Genova, il presidente del Senato Mancino. Il vice-premier Veltroni a Reggio Emilia, nella casa dei fratelli Cervi. Diecimila persone che sfilano a Milano, belle facce di gente che non si spaventa, e che domani andrà a votare.

Il Presidente Scalfaro arriva alle Fosse e chiede - incredulo, rammaricato - chi può aver rovesciato, l'altra notte, quel seccchio di vernice sulla tabella degli orari esposta all'esterno delle cave. «Fatemi sapere, per favore...». Poi saluta i parenti delle vittime di Priebke, di Hass, di Kappler. Poi depone corone di alloro. Sono uguali a quelle che ha lasciato con il ministro Flick - poco prima - sull'Altare della Patria.

Un altro ministro, Napolitano, è intanto a Bologna. «La ricorrenza del 25 aprile - dice - è un'occasione importante per esprimere il massimo sostegno allo sforzo di quanti cercano nella commissione bicamerale le vie di un'intesa per la riforma costituzionale». Napolitano dice questo sul palco, dopo aver reso omaggio al sacro dei caduti, in Piazza Maggiore. «Le conquiste della Resistenza, della liberazione dal fascismo, del ristabilimento della democrazia non si garantiscono con posizioni conservatrici sul piano istituzionale... È divenuto perciò indispensabile modificare la Costituzione per superare centralismi e burocratismi soffocanti, per cambiare la forma dello Stato in senso coerentemente regionalistico e autonomistico, per muovere verso il federalismo...».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi, intanto, ha già reso omaggio ai caduti stando in raccoglimento, per qualche minuto, davanti



Il presidente della Repubblica, Scalfaro, depone una corona sulla lapide che riporta i nomi delle vittime alle Fosse Ardeatine

Del Castillo/Ansa

alla lapide e alle fotografie che, sulla facciata laterale di palazzo D'Accursio, il municipio di Bologna, ricordano i morti dall'8 settembre al 25 aprile.

I morti. Quanti. Ma poi ce ne sono alcuni che hanno lasciato un segno più forte. La casa dei fratelli Cervi è a Gattatico, nella pianura Reggiana. Il vice-premier Walter Veltroni ci arriva chiedendo scusa. «Sì, scusate il ritardo... è la prima volta che un ministro viene in visita qui... Eppure i fratelli Cervi sono il nome della Resistenza italiana...».

Veltroni riflette sul valore della «memoria». «Come ha giustamente detto il presidente della Camera Violante, questa festa appartiene a tutti gli italiani... Ed è davvero un bene che tutti gli italiani si riconoscano nella democrazia e nella libertà conquistata...».

«Naturalmente - aggiunge poi Veltroni - nella storia ci sono le responsabilità, responsabilità che non riguardano più l'oggi, ma che non possono cancellare il giudizio storico... Un giudizio che, anzi, dev'essere mantenuto e salvaguardato, perché la democrazia si alimenta anche della consapevolezza di quello che in questo Paese è stato il fascismo, l'invasione nazista e la guerra...».

Usa concetti simili anche il presidente del Senato Nicola Mancino. Che parla a Genova, e dice: «Nessun ritorno al passato, nessuna ricerca di ciò che ci ha diviso può indurci ad accettare interpretazioni riduttive di ciò che la Resistenza e il 25 aprile hanno rappresentato nella storia della democrazia italiana». Poi, aggiunge: «I valori che quella lotta di popolo e la successiva vittoria hanno introdotto

nella vita pubblica e nella Carta costituzionale - ha aggiunto Mancino - sono un patrimonio inalienabile e definitivo, un patrimonio comune ai vincitori e ai vinti...».

Fin qui i vertici dello Stato. Ma c'è stato altro. Un dibattito, a Palermo, sulla «riappacificazione». E l'inaugurazione, a palazzo Vecchio, Firenze, presente Nilde Iotti, di una mostra dedicata a Primo Levi, dal titolo: «All'Inferno eritomo».

È accaduto a Trieste. La Liberazione si festeggia nella risiera di San Saba. La gente ha cominciato a fischiare quando il presidente della provincia Renzo Codarin (Polo) ha ricordato non solo le vittime della risiera, ma anche «quelle delle Foibe».

Fabrizio Roncone

Scalfaro contro l'oltraggio alle Ardeatine

L'oltraggio ai morti delle Fosse Ardeatine ha segnato ieri la cerimonia che al sacro romano ha ricordato l'eccidio nazista. Il gesto vandalico dell'altro ieri, vernice bianca lanciata contro due lapidi in memoria dei caduti, è stato al centro di una conversazione tra il presidente della Repubblica Scalfaro ed i responsabili del mausoleo. Una breve visita, quella del Presidente, al termine della quale si è informato con il custode, Pietro Ferretti, sulla dinamica dell'oltraggio e su come siano organizzati i servizi di controllo. Gli sono state illustrate le difficoltà di sorveglianza dovute alla carenza di personale.

Scalfaro, alla presenza del presidente dell'Associazione che raccoglie le famiglie dei caduti (Anfim), Giovanni Gigliozzi, e del presidente della Comunità ebraica romana, Franco Fano, ha chiesto di essere informato degli sviluppi della vicenda che ha reso ancora più mesto il pellegrinaggio dei parenti delle 335 vittime dell'eccidio. «Non ci sono parole per esprimere quello che si prova - ha detto Gigliozzi - Questo è il gesto di persone immature alle quali andrebbe insegnata la storia».

Marco Minniti: «Gravissimo episodio»

A Reggio Calabria senza tricolore Provincia e Regione I presidenti? Di An

REGGIO CALABRIA. Piazza Italia è un quadrato incastonato nel cuore della città. Il salotto buono di Reggio. Su tre lati si affacciano i più importanti palazzi dei poteri istituzionali: Consiglio regionale, Consiglio provinciale e prefettura. Consigli regionale e provinciale sono uno di fronte all'altro. All'angolo del quarto lato, c'è la sede di una banca, il Credito italiano.

Ieri mattina, festa del 25 aprile, l'importante ricorrenza nazionale che ha viva assunto, accanto al significato di festa della Liberazione dal nazifascismo, quello di riconciliazione nazionale, sui palazzi della Regione e della Provincia mancavano le bandiere tricolori. Un'assenza ancor più messa in risalto dalle bandiere che pavesavano la prefettura, il Credito italiano e, qualche metro più in là, la sede del Consiglio comunale.

I due palazzi senza bandiera hanno un solo elemento in comune: i padroni di casa sono entrambi uomini di An. Presidente del Consiglio regionale è il giovane Giuseppe Scopelliti, passato dalla responsabilità nazionale dell'organizzazione giovanile di An all'importante carica istituzionale: è uno dei pupilli della nidiata di Gianfranco Fini; presidente della Provincia è invece Umberto Pirilli, lontanissimo passato da duro e puro nel Fuan e nel Msi. Reggio Calabria è una delle città d'Italia in cui oggi si vota per eleggere sindaco e consiglio comunale.

Il presidente Pirilli, intercettato ieri mattina a poche decine di metri dalla Provincia da alcuni giornalisti, ha garantito di non saper nulla della vicenda. «Lo sto apprendendo da voi. Comunque non è una mia incombenza preoccuparmi delle bandiere. Credo spetti al capo di gabinetto che è arrivato solo da due giorni. Nessun segno politico, si figuri che il capogabinetto mi risulta sia socialista. Io che c'entro?».

Quando gli è stato chiesto se avrebbe provveduto a far mettere la bandiera, s'è aperto in un disarmante sorriso: «Mi dispiace, ma ora devo andare al comizio di Lamberto Dini».

L'assenza delle bandiere, ieri mattina, ha provocato parecchie telefonate ai quotidiani locali, e non solo da parte dei cittadini. Molte anche le telefonate in prefettura che si sarebbe messa in moto per metter fine all'anomalia. Marco Minniti informato di quel che stava accadendo a Reggio mentre teneva un comizio a Catanzaro, ha bacchettato presidente del Consiglio regionale: «A Scopelliti - ha detto - ricordo che non è un ragazzotto della destra, ma rappresenta tutte le istituzioni nazionali».

Ma alle tre del pomeriggio come d'incanto sui due palazzi sono stati esposti i tricolori. Minniti è tornato sulla vicenda ieri sera chiudendo la campagna elettorale a Reggio, assieme a Sergio Mattarella e Russo Spina: «Il paese ha bisogno - ha argomentato - di una destra affidabile che sia fino in fondo una forza europea. Il tentativo di ignorare il 25 aprile o l'annuncio di dar luogo ai libri, sono fatti gravi perché testimoniano fragilità nella cultura democratica della destra italiana. Sono i sintomi di un tragico incompiuto e ancora denso riserve».

Ma perché due esponenti così diversi di An come il «nuovo» Scopelliti e l'«antico» Pirilli si sono fatti «sorprenere» coi rispettivi Palazzi disadorni? In città circola una interpretazione maliziosa. An ha paura di una crisi elettorale alla sua destra. La lista Fiamma Tricolore è stata rigettata per vizi procedurali ma i suoi dirigenti hanno invitato a non votare per il candidato del Polo. Da qui il tentativo di un segnale tipo: vedete, siamo quelli di sempre e le bandiere per il 25 aprile non ci va proprio di esportare.

Aldo Varano

l'Unità			
DIRETTORE RESPONSABILE	Giuseppe Caldarola		
CONDIRETTORE	Piero Sansonetti		
VICE DIRETTORI	Marco Demarco (vicario)		
	Giancarlo Rossetti		
CAPO REDATTORE CENTRALE	Pietro Spataro		
UFFICIO DEL REDATTORE CAPO	Paolo Baroni, Alberto Cortese, Roberto Gressi		
	Stefano Polacchi, Rosella Ripert, Cinzia Romano		
PAGINONE E COMMENTI	Angelo Melone	LUNA E L'ALTRO	Letizia Peccioli
ATNÙ	Vichi De Marchi	CRONACA	Orlando Fiorini
ART DIRECTOR	Rubio Petrazzi	ECONOMIA	Riccardo Ligabue
SEGRETERIA DI REDAZIONE	Silvia Garaboldi	CULTURA	Alberto Crespi
CAPISERVIZIO	Nuccio Ciconce	IDEA	Bruno Gravagnuolo
POLITICA	Omero Ciaf	RELIGIONI	Martina Passa
ESTERI		SCIENZE	Rosario Sansoni
		SPORT	Tony Jop
			Ronald Peggolini
"L'Area Società Editrice di Unità S.p.A." Presidente: Giovanni Latenza			
Consiglio d'Amministrazione: Elisabetta Di Prisco, Marco Predda, Giovanni Latenza, Simona Marchini, Antonio Marzella, Alfredo Medici, Giancarlo Mela, Claudio Morabito, Raffaele Petrasani, Ignazio Ravasi, Francesco Riccio, Gianluigi Serantini			
Consigliere delegato e Direttore generale: Raffaele Petrasani			
Vicedirettore generale: Giulio Anzellino			
Direttore editoriale: Antonio Zollo			
Direzione, redazione, amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23 13 tel. 06 699961, telex 613461, fax 06 6793955 - 20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721			
Quotidiano del Pds			
Iscrit. al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscritt. come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555			

In edicola a L. 15.000

Goran Kuzminac Strade

I grandi successi da 'Che carino' a 'Stasera l'aria è fresca' l'Unità Musica

Cd + un fascicolo con le parole delle canzoni e piccolo manuale

I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

L'ANELLO D'ORO. VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE (minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 20 giugno
Trasporto con volo Alitalia e Swissair
Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione L. 2.590.000
Visto consolare L. 40.000
(supplemento partenza da Roma Lire 45.000)
L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA
GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH (minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 12 luglio e il 23 agosto.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione L. 2.250.000.
supplemento partenza da Roma L. 100.000
Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Künste di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica bachiana a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.
Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de l'Unità esperto d'arte.

VIAGGIO IN NEPAL E IN TIBET (minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma l'11 giugno - 6 agosto e 6 settembre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione: L. 5.200.000 agosto L. 5.900.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE (minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 14 giugno - 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione: L. 3.500.000 giugno e luglio L. 3.920.000 agosto L. 3.520.000 settembre
(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

PRAGA (minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 24 Aprile - 1° maggio - 14 agosto - 30 ottobre
Trasporto con volo di linea Swissair
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione: L. 1.465.000 aprile e maggio L. 1.400.000 agosto e ottobre supplemento partenza da Roma L. 40.000
L'itinerario: Italia/Praga (via Zurigo) (Karlestejn-Konopiste)/Italia (via Zurigo)
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Holiday Inn (4 stelle), la mezza pensione (compresa

la cena in battello), tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO IN IRLANDA (minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 22 giugno - 20 luglio - 10 e 31 agosto
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 2.400.000
Supplemento partenza luglio e agosto L. 100.000
Tasse aeroportuali lire 15.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Dubino (Wicklow-Wexford)-Waterford (Cork)-Baltimore-Killarney (isola di Skellig)-Limerich (Burren)-Dubino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e traghetto, il pernottamento in camere doppie in alberghi a 3 stelle, la mezza pensione, la visita guidata del Killarney National Park, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale irlandese di lingua italiana in Irlanda per tutta la durata del viaggio.

MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA'VAZION@GALACTICA.IT